



Identificativo Samira: 151741
 Numero di catalogo generale: AM-FE032
 Definizione tipologica: centro direzionale-commerciale
 Denominazione: Centro operativo ortofrutticolo
 Provincia: FE
 Comune: Ferrara

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	AM
LIR	Livello di ricerca	P
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	AM-FE032
NCI	Identificativo Samira	151741
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Definizione tipologica	centro direzionale-commerciale
OGTD	Denominazione	Centro operativo ortofrutticolo
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCC	Comune	Ferrara
PVCI	Indirizzo	località Chiesuol del Fosso
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTR	Riferimento all'intervento (ruolo)	progetto
AUTN	Autore principale	Giordani Pierluigi

RE NOTIZIE STORICHE		
REN NOTIZIA		
REN R	Riferimento	inquadramento storico
REN S	Notizia sintetica	progetto e costruzione
REN N	Notizia	<p>Romeo Sgarbanti, ex Presidente della Camera di Commercio di Ferrara, fu l'ideatore della Centrale Ortofrutticola di Chiesuol del Fosso. Egli riteneva che Ferrara, per esercitare un peso politicopermanente a sostegno della frutticoltura, aveva necessità di una sede capace di ospitare degnamente i convegni e le esposizioni della Biennale Ortofrutticola con le relative infrastrutture e gli ampi spazi espositivi conseguenti. Di quell'iniziativa di ottenere un riconoscimento del "primato frutticolo ferrarese" da parte anche degli altri Enti istituzionali regionali (le organizzazioni dei produttori a quei tempi erano inesistenti o poco influenti) e soprattutto dal Ministero dell'Agricoltura, che dilazionò per anni l'approvazione del progetto (più volte rinviato) e bloccò più volte il suo finanziamento, che però alla fine arrivò. C'era, a disturbare, anche la competizione con Cesena e con Bologna per progetti analoghi nella leadership frutticola regionale (occorre dare atto però che il "ministeriale" prof. Giorgio Stupazzoni, che fu per un periodo Direttore Generale del Ministero dell'Agricoltura, pur essendo bolognese, si adoperò molto per il successo del progetto ferrarese). Ma quando l'opera fu realizzata, tanti anni dopo, negli anni '70, diventò un altro calvario perché gli enti ferraresi non trovarono né un accordo utile per la gestione né progetti per utilizzare degnamente la Centrale, che fu così una "cattedra-le nel deserto". Trascorsero molti anni, fino a quando non fu recuperata con la creazione di un Centro di servizi per l'ortofrutticoltura sotto l'egidella Regione Emilia Romagna, con l'adesione di altre quattro-cinque Regioni frutticole del Nord. Ma dopo qualche anno, essendo nel frattempo sorte le OP volute dall'UE, cessò l'intervento pubblico, così nel 1998 nacque l'attuale CSO (Centro Servizi Ortofrutticoli), gestito dalle APO non solo dell'Emilia Romagna, che rende servizi retribuiti e riceve fondi pubblici solo per "progetti" specifici.</p>
REL CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO		
REL S	Secolo	XX
REL I	Data	1968
REV CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE		
REV S	Secolo	XX
DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO		

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAN Codice identificativo FE032-01

FTAP Tipo fotografia digitale

FTAZ Nome file



FTAY Didascalia Centro operativo ortofrutticolo

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAN Codice identificativo FE032-02

FTAP Tipo fotografia digitale

FTAZ Nome file



FTAY Didascalia Centro operativo ortofrutticolo

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAN Codice identificativo FE032-03

FTAP Tipo fotografia digitale

FTAZ Nome file



FTAY Didascalia Centro operativo ortofrutticolo

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAN Codice identificativo FE032-04

FTAP Tipo fotografia digitale

FTAZ Nome file



FTAY Didascalia

Centro operativo ortofrutticolo